

AKS0020 7 SAN 0 DNA NAZ

SANITA': ANAAO, FERMARE LE AGGRESSIONI AI MEDICI =

Roma, 2 gen. (AdnKronos Salute) - Fermare le aggressioni ai medici. E' l'appello dell'Anaa Assomed, dopo l'episodio accaduto al pronto soccorso dell'ospedale Vittorio Emanuele di Catania, dove è stato picchiato il medico di turno.

L'Esecutivo nazionale del sindacato, esprimendo "la più ampia solidarietà al collega oggetto della violenta aggressione", denuncia "con forza la inadeguata protezione che, in troppi pronto soccorso della Sicilia e di altre parti del meridione, viene garantita al personale medico e sanitario, reo solo di svolgere il proprio lavoro in prima linea a fronte di carenze strutturali che le Regioni continuano a non colmare".

Per l'Anaa "occorrono interventi urgenti ed incisivi, anche da parte degli stessi ministri competenti, della Salute e degli Interni, per garantire la serenità e la sicurezza dovute a chi tutela diritti fondamentali dei cittadini". La "gravissima aggressione compiuta nei confronti del medico in servizio nel pronto soccorso del policlinico di Catania, reo solo di svolgere con professionalità e correttezza il proprio servizio, da parte di un gruppo di uomini incappucciati, testimonia una deriva inaccettabile", sottolinea il sindacato.

(segue)

(Com-Mad/Adnkronos Salute)

ISSN 2499 - 3492

02-GEN-17 17:27

AKS0021 7 SAN 0 DNA NAZ

SANITA': ANAAO, FERMARE LE AGGRESSIONI AI MEDICI (2) =

(AdnKronos Salute) - Questa "violenza inaudita" che, prosegue l'Anaa, fa seguito "a una lunga scia di minacce ed intimidazioni, contro chi mette la faccia davanti ad un disagio crescente, non può rimanere senza risposta da parte di quanti hanno il dovere istituzionale di proteggere un lavoro svolto in condizioni che peggiorano ogni giorno che passa. Arrivando, in alcune aree del Paese, a livelli di gravità sconcertante".

Il pronto soccorso in Italia, dunque, "non è soltanto un malato grave, per le condizioni che ciclicamente, ma non sorprendentemente, lo portano agli onori delle cronache locali e nazionali, ma sta diventando anche un luogo pericoloso. E non solo per la sicurezza delle cure e per ambienti poco consoni a dare accoglienza ai bisogni di quanti vi si rivolgono, ed alla loro dignità di cittadini. Ma anche per un clima complessivo che pazienti e medici condividono, sia pure su fronti che si vogliono contrapposti".

(Com-Mad/Adnkronos Salute)

ISSN 2499 - 3492

02-GEN-17 17:27

Ospedali. Anaa Assomed “Fermare le aggressioni ai medici”

Notiziario Generale

Salute & Benessere

5 mins ago



(Agenparl) – Roma, 02 gennaio 2017 – Il Pronto soccorso in Italia non è soltanto un malato grave, per le condizioni che ciclicamente, ma non sorprendentemente, lo portano agli onori delle cronache locali e nazionali, ma sta diventando anche un luogo pericoloso. E non solo per la sicurezza delle cure e per ambienti poco consoni a dare accoglienza ai bisogni di quanti vi si rivolgono, ed alla loro dignità di cittadini. Ma anche per un clima complessivo che pazienti e medici condividono, sia pure su fronti che si vogliono contrapposti. La gravissima aggressione compiuta nei confronti di un medico in servizio presso il Pronto Soccorso del Policlinico di Catania, reo solo di svolgere con professionalità e correttezza il proprio servizio, da parte di un gruppo di uomini incappucciati, testimonia una deriva inaccettabile. Una violenza inaudita, che fa seguito ad una lunga scia di minacce ed intimidazioni, contro chi mette la faccia davanti ad un disagio crescente, non può rimanere senza risposta da parte di quanti hanno il dovere istituzionale di proteggere un lavoro svolto in condizioni che peggiorano ogni giorno che passa. Arrivando, in alcune aree del Paese, a livelli di gravità sconcertante. L'Esecutivo Nazionale dell'ANAAO-ASSOMED nell'esprimere i sensi della più ampia solidarietà al collega oggetto della violenta aggressione, denuncia con forza la inadeguata protezione che, in troppi Pronto Soccorso della Sicilia e di altre parti del meridione, viene garantita al personale medico e sanitario, reo solo di svolgere il proprio lavoro in prima linea a fronte di carenze strutturali che le Regioni continuano a non colmare. Occorrono interventi urgenti ed incisivi, anche da

parte degli stessi Ministri competenti, della Salute e degli Interni, per garantire la serenità e la sicurezza dovute a chi tutela diritti fondamentali dei cittadini.

FATTI & MISFATTI**FERMARE LE AGGRESSIONI AI MEDICI**

(02/01/2017) - Il Pronto soccorso in Italia 

non è soltanto un malato grave, per le condizioni che ciclicamente, ma non sorprendentemente, lo portano agli onori delle cronache locali e nazionali, ma sta diventando anche un luogo pericoloso. E non solo per la sicurezza delle cure e per ambienti poco consoni a dare accoglienza ai bisogni di quanti vi si rivolgono, ed alla loro dignità di cittadini. Ma anche per un clima complessivo che pazienti e medici condividono ,sia pure su fronti che si vogliono contrapposti. La gravissima aggressione compiuta nei confronti di un medico in servizio presso il Pronto Soccorso del Policlinico di Catania, reo solo di svolgere con professionalità e correttezza il proprio servizio, da parte di un gruppo di uomini incappucciati, testimonia una deriva inaccettabile. Una violenza inaudita, che fa seguito a una lunga scia di minacce ed intimidazioni, contro chi mette la faccia davanti ad un disagio crescente, non può rimanere senza risposta da parte di quanti hanno il dovere istituzionale di proteggere un lavoro svolto in condizioni che peggiorano ogni giorno che passa. Arrivando, in alcune aree del Paese, a livelli di gravità sconcertante. L'Esecutivo Nazionale dell'ANAAO-ASSOMED nell'esprimere i sensi della più ampia solidarietà al collega oggetto della violenta aggressione, denuncia con forza la inadeguata protezione che, in troppi Pronto Soccorso della Sicilia e di altre parti del meridione, viene garantita al personale medico e sanitario, reo solo di svolgere il proprio lavoro in prima linea a fronte di carenze strutturali che le Regioni continuano a non colmare. Occorrono interventi urgenti ed incisivi, anche da parte degli stessi Ministri competenti, della Salute e degli Interni, per garantire la serenità e la sicurezza dovute a chi tutela diritti fondamentali dei cittadini.

Lunedì 02 GENNAIO 2017

Anaao: "Fermare le aggressioni ai medici"

"Il Pronto soccorso in Italia non è soltanto un malato grave, per le condizioni che ciclicamente, ma non sorprendentemente, lo portano agli onori delle cronache locali e nazionali, ma sta diventando anche un luogo pericoloso. E non solo per la sicurezza delle cure e per ambienti poco consoni a dare accoglienza ai bisogni di quanti vi si rivolgono, ed alla loro dignità di cittadini. Ma anche per un clima complessivo che pazienti e medici condividono, sia pure su fronti che si vogliono contrapposti.

La gravissima aggressione compiuta nei confronti di un medico in servizio presso il Pronto Soccorso del Policlinico di Catania , reo solo di svolgere con professionalità e correttezza il proprio servizio, da parte di un gruppo di uomini incappucciati, testimonia una deriva inaccettabile. Una violenza inaudita, che fa seguito ad una lunga scia di minacce ed intimidazioni, contro chi mette la faccia davanti ad un disagio crescente, non può rimanere senza risposta da parte di quanti hanno il dovere istituzionale di proteggere un lavoro svolto in condizioni che peggiorano ogni giorno che passa. Arrivando, in alcune aree del Paese , a livelli di gravità sconcertante", così l'Anaao Assomed commenta in una nota la vicenda dell'aggressione.

"L'Esecutivo Nazionale dell'Anaao-Assomed nell'esprimere i sensi della più ampia solidarietà al collega oggetto della violenta aggressione, denuncia con forza la inadeguata protezione che , in troppi Pronto Soccorso della Sicilia e di altre parti del meridione, viene garantita al personale medico e sanitario, reo solo di svolgere il proprio lavoro in prima linea a fronte di carenze strutturali che le Regioni continuano a non colmare. Occorrono interventi urgenti ed incisivi, anche da parte degli stessi Ministri competenti, della Salute e degli Interni, per garantire la serenità e la sicurezza dovute a chi tutela diritti fondamentali dei cittadini", conclude il sindacato della dirigenza medica.

2 gen
2017

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | 🐦

LAVORO E PROFESSIONE

Medico aggredito in Ps a Catania, Anaao: «Protezione indagata, servono interventi urgenti»

di Ro. M.

«Il Pronto soccorso in Italia non è soltanto un malato grave, per le condizioni che ciclicamente, ma non sorprendentemente, lo portano agli onori delle cronache locali e nazionali, ma sta diventando anche un luogo pericoloso. E non solo per la sicurezza delle cure e per ambienti poco consoni a dare accoglienza ai bisogni di quanti vi si rivolgono, ed alla loro dignità di cittadini. Ma anche per un clima complessivo che pazienti e medici condividono, sia pure su fronti che si vogliono contrapposti. La gravissima aggressione compiuta nei confronti di un medico in servizio presso il Pronto Soccorso del Policlinico di Catania, reo solo di svolgere con professionalità e correttezza il proprio servizio, da parte di un gruppo di uomini incappucciati, testimonia una deriva inaccettabile». È l'allarme lanciato dall'Anaao Assomed in merito all'episodio accaduto a Catania nella notte di Capodanno. Il medico è stato preso a calci e pugni da 5 persone perché non aveva voluto fornire informazioni relative a una donna



medicata poco prima nello stesso Pronto soccorso. La donna, a quanto pare, aveva urtato con il suo motorino la macchina di uno degli aggressori. Il medico avrebbe riportato molte lesioni ed ecchimosi al volto per i numerosi pugni sferrati dagli uomini.

E l'Anaao chiede misure immediate. «Una violenza inaudita, che fa seguito a una lunga scia di minacce e intimidazioni - continua il sindacato dei camici bianchi ospedalieri - contro chi mette la faccia davanti a un disagio crescente, non può rimanere senza risposta da parte di quanti hanno il dovere istituzionale di proteggere un lavoro svolto in condizioni che peggiorano ogni giorno che passa. Arrivando, in alcune aree del Paese, a livelli di gravità sconcertante».

«L'Esecutivo Nazionale dell'Anaao Assomed nell'esprimere i sensi della più ampia solidarietà al collega oggetto della violenta aggressione - conclude la nota - denuncia con forza la inadeguata protezione che in troppi Pronto Soccorso della Sicilia e di altre parti del meridione, viene garantita al personale medico e sanitario, reo solo di svolgere il proprio lavoro in prima linea a fronte di carenze strutturali che le Regioni continuano a non colmare. Occorrono interventi urgenti e incisivi, anche da parte degli stessi Ministri competenti, della Salute e degli Interni, per garantire la serenità e la sicurezza dovute a chi tutela diritti fondamentali dei cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRELATI

SENTENZE

03 Settembre 2015

Mediazione e competenza: la sede è scelta in base al foro giudiziale

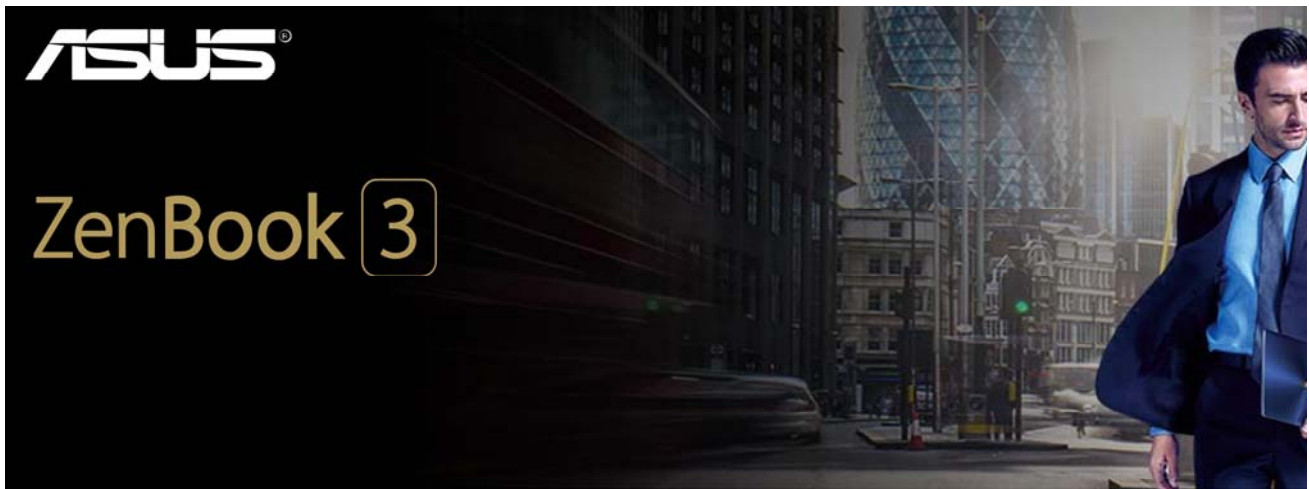
SENTENZE

01 Settembre 2015

Danno iatrogeno inesistente, scatta il risarcimento per ospedale e medico



I
00 00



Home > Uova Fresche di Giornata

Medico aggredito a Catania, ANAAO: "In Italia Pronto Soccorso luogo pericoloso"

03 gennaio 2017 ore 9:12, intelligo



"Il **Pronto soccorso in Italia** non è soltanto un malato grave, per le condizioni che ciclicamente, ma non sorprendentemente, lo portano agli onori delle cronache locali e nazionali, ma sta diventando anche un luogo pericoloso. E non solo per la sicurezza delle cure e per ambienti poco consoni a dare accoglienza ai bisogni di quanti vi si rivolgono, ed alla loro dignità di cittadini. Ma anche per un clima complessivo che pazienti e medici condividono, sia pure su fronti che si vogliono contrapposti. La gravissima aggressione compiuta nei confronti di un medico in servizio presso il **Pronto Soccorso del Policlinico di Catania**, reo solo di svolgere con professionalità e correttezza il proprio servizio, da parte di un gruppo di uomini incappucciati, testimonia una deriva inaccettabile. Una violenza inaudita, che fa seguito ad una lunga scia di minacce ed intimidazioni, contro chi mette la faccia davanti ad un disagio crescente, non può rimanere senza risposta da parte di quanti hanno il dovere istituzionale di proteggere un lavoro svolto in condizioni che peggiorano ogni giorno che passa. Arrivando, in alcune aree del Paese, a livelli di gravità sconcertante". Così in una nota il sindacato **ANAAO-ASSOMED** relativamente ai fatti di Catania.



"L'Esecutivo Nazionale dell'ANAAO-ASSOMED

nell'esprimere i sensi della più ampia **solidarietà al collega** oggetto della violenta aggressione, **denunzia con forza la inadeguata protezione** che, in troppi Pronto Soccorso della Sicilia e di altre parti del meridione, viene garantita al personale medico e sanitario, reo solo di svolgere il

proprio lavoro in prima linea a fronte di carenze strutturali che le Regioni continuano a non colmare. Occorrono interventi urgenti ed incisivi, anche da parte degli stessi Ministri competenti, della Salute e degli Interni, per garantire la serenità e la sicurezza dovute a chi tutela diritti fondamentali dei cittadini".

Offerta Del Giorno!

Vai

Garmin Navigatore Satellitare
Display 5 Touch Mappe Europa
46 Paesi

€ 128,94



Raccomandato da

SOCIAL NETWORKS:

TAGS: VITTORIO EMANUELE, MEDICO AGGREDITO PRONTO SOCCORSO, CATANIA AGGRESSIONE, ANAAO ASSOMED

AUTORE / INTELLIGO

articoli correlati

Napoli, nove ospedali e neanche una sala operatoria disponibile: muore madre 42enne

Panico di Capodanno al pronto soccorso, ubriaco aggredisce medico. Allarme sicurezza

nessun commento presente

Login